

Comunicato stampa del 8 gennaio 2014

Rinnovabili e cambiamento climatico, Zanoni: “L'Ue ponga obiettivi ambiziosi per il 2030”

L'eurodeputato Andrea Zanoni commenta positivamente la lettera inviata anche dall'Italia a Bruxelles su rinnovabili e cambiamento climatico: “Gli obiettivi per il 2030 siano ambiziosi per evitare i drammi ambientali e umani a cui stiamo assistendo oggi. L'Italia dimostri con politiche interne sostenibili il proprio impegno a sostegno dell'ambiente”

L'eurodeputato PD Andrea Zanoni, membro della commissione ENVI Ambiente, Sanità Pubblica e Sicurezza Alimentare al Parlamento europeo, accoglie con favore la richiesta di Italia, Francia, Germania, Austria, Belgio, Danimarca, Irlanda e Portogallo rivolta oggi alla Commissione europea di darsi un obiettivo ambizioso sulle energie rinnovabili e la lotta al cambiamento climatico per il 2030. *“Dobbiamo dare un segnale di sprone a livello europeo per evitare l'alto costo ambientale e umano del cambiamento climatico. L'Europa deve alzare la barra degli obiettivi di contrasto alle emissioni di CO2 e di aumento della produzione di energia pulita, sia nell'interesse dei suoi cittadini che per dare un esempio virtuoso al mondo intero”.*

La Commissione europea il prossimo 22 gennaio presenterà le sue proposte sul cosiddetto "pacchetto clima ed energia" per il 2030. Nella lettera si legge che "un target per l'energia rinnovabile rafforzerà la competitività europea e porterà più crescita e occupazione".

“L'obiettivo di riduzione del 40% delle emissioni di CO2 e l'aumento del 30% del consumo di energia da rinnovabili sono più che raggiungibili. Per questo invito le autorità italiane a supportare con politiche verdi nazionali i principi condivisibili espressi nella lettera indirizzata a Bruxelles”, aggiunge l'eurodeputato che ricorda i principi della nuova direttiva Ue di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui è stato relatore per il Parlamento europeo ([DETTAGLI](#)) approvata lo scorso 20 dicembre.

NOTE

La comunicazione della Commissione europea rappresenta la continuazione della strategia Europa 2020 che prevede la riduzione del 20% delle emissioni di gas serra rispetto al 1990, portare al 20% la quota delle rinnovabili nel consumo di energia, aumentare del 20% l'efficienza energetica entro il 2020.